

LA STORIA DELLE FERROVIE MERIDIONALI SARDE

Alberto Monteverde



A partire dalla seconda metà dell'800 l'intensificarsi dell'attività estrattiva, al pari di quanto avvenuto in Inghilterra, aveva posto anche per la Sardegna il problema del trasporto dei minerali dai luoghi d'estrazione ai porti d'imbarco. Furono le compagnie minerarie private che, sulla base d'inderogabili esigenze di funzionalità ed economicità, provvidero a dotarsi di una rete ferroviaria concepita a questo scopo. Le ferrovie minerarie, sia pure a scartamento ridotto, furono pertanto le prime strade ferrate dell'Isola. Il primo tratto fu realizzato nel 1864 dalla Società Metallurgica Petin Gaudet & C., concessionaria delle miniere di ferro di San Leone, presso Capoterra. Col tempo furono armati altri importanti tronchi destinati a servire il bacino minerario del Sulcis, quali la Pantaleo - Santadi - Porto Botte, costruita nel 1887 dalla Compagnie des Hauts Fourneaux, e la Monteponi - Portovesme, la più importante fra le ferrovie minerarie, completata nel 1876.

Nascono le FMS

Nonostante gli sforzi profusi, il ritardo con cui tuttavia si realizzarono in Sardegna le ferrovie a scartamento ordinario, condizionò non poco il trasporto minerario. Soltanto nel maggio del 1926, con l'inaugura-

zione delle tratte Siliqua - Palmas Suergiu - Calasetta e Iglesias - Palmas Suergiu delle Ferrovie Meridionali della Sardegna, il Sulcis-Iglesiente poté disporre di un valido strumento al servizio di una delle aree minerarie più importanti d'Europa. L'estensione totale della rete, diretta dall'Ingegnere Pietro Cannas, era di circa 120 chilometri, sulla quale erano in servizio otto locomotive a vapore Breda di tipo 1-3-0 a tre assi accoppiati ed uno snodato, numerate da 101 a 108, che potevano sviluppare una velocità di circa 40 chilometri orari. Le vetture, provviste di illuminazione elettrica, ed i carri con freno a vuoto tipo Hardy, della portata di 12 tonnellate, erano forniti dalla Società Anonima Carminati e Toselli di Milano. Una più potente locomotiva Mallet era invece destinata ai convogli merci pesanti. Le stazioni di Siliqua, Palmas Suergiu, Calasetta, Gonnese ed Iglesias, collegate fra loro da una rete telegrafica, erano dotate di gru da 6 tonnellate di portata, azionate a mano. Lungo la linea erano inoltre dislocate 18 stazioni minori recanti indicazioni e fregi artisticamente realizzati dal celebre artista sardo Stanis Dessy. Vi erano poi 55 cantoniere e 4 garitte, 14 ponti in ferro, 20 viadotti e ponti in muratura, 343 acquedotti e ponticelli.

Gli anni 30 del 900

La rete delle Ferrovie Meridionali della Sardegna era stata creata essenzialmente allo scopo di operare a favore dell'attività estrattiva del Sulcis. Ciò non esclude naturalmente il tra-

sporto di viaggiatori, i quali, a partire dall'inverno del 1936, poterono contare su di un servizio più comodo ed efficiente, ciò in virtù dell'entrata in servizio di quattro modernissime e veloci automotrici FIAT ABdm, caratterizzate da un eccellente profilo aerodinamico e carenatura in alluminio. L'incremento del traffico merci e passeggeri, complice l'inaugurazione di Carbonia e l'intenso sfruttamento del Bacino Carbonifero del Sulcis, imposero l'attuazione di nuovi interventi sulla rete. Nel 1939 iniziavano i lavori per la posa del doppio binario tra Carbonia e Sant'Antioco. Un tratto lungo complessivamente 16 chilometri che sarà inaugurato il 7 febbraio 1940. Nel corso del secondo conflitto mondiale le Meridionali rivestirono un notevole ruolo strategico, non solo trasportando i minerali, preziosi per l'economia autarchica della nazione in guerra, ma assicurando le comunicazioni tra



i numerosi reparti militari accampati nel Sulcis. Nel 1943, a causa della penuria di combustibili, le automotrici furono accantonate e mimetizzate nel tentativo di sottrarle alle incursioni anglo americane.

L'epilogo

Nel dopoguerra, la crisi del bacino carbonifero e la concorrenza dei trasporti automobilistici hanno significato per le Ferrovie Meridionali della Sardegna la fine dell'era della rotaia. La legge n° 309 del 16 luglio 1974 sanzionava, infatti,

la chiusura dell'intera rete, dando inizio al suo assurdo ed insensato smantellamento. Lungo gli antichi tracciati, ancora oggi percepibili sebbene orlati dai binari, sopravvivono le eleganti arcate di ponti e viadotti, gallerie, cantoniere e stazioni minori. Molte strutture, per quanto fatiscenti, conservano le belle scritte tracciate da Stanis Dessy, altre, specie nella tratta Carbonia-Sant'Antioco, recano scritte littorie vergate negli anni della seconda guerra mondiale.



Cagliari - sbarco littorina

IL PARCO GEOMINERARIO STORICO AMBIENTALE DELLA SARDEGNA NELLA RETE DEI GEOPARCHI EUROPEI UNESCO



EUROPEAN GEOPARKS NETWORK

COMUNE DI VILLACIDRO

Provincia del Medio Campidano

BANDO DI GARA

"2 LOTTO IPPODROMO COMUNALE DI VILLACIDRO - 1° STRALCIO ESECUTIVO: LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI UNIRE"

Importo a base di gara: Euro 431.439,09 (quattrocentotrentunmilaquattrocentotrentanove/09) + IVA; **Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso:** Euro 12.898,02 (dodicimilaottocentonovantotto/02) + IVA; **Importo complessivo dell'appalto:** Euro 444.337,11 (quattrocentoquarantaquattromilatrecentotrentasette/11) + IVA; **Termine di ricezione offerte: ENTRO LE ORE 12,00 del 25/02/2010;** **Indirizzo:** Comune di Villacidro - Servizio Lavori Pubblici - Piazza Municipio, n° 1 - 09039 Villacidro (VS);

1 Réserve Géologique de Haute Provence - FRANCE

2 Vulkaneifel European Geopark - GERMANY

3 Petrified Forest of Lesvos - GREECE

4 Maestrazgo Cultural Park - Aragon, SPAIN

5 Psiloritis Nature Park - GREECE

6 Terra.Vita Nature Park - GERMANY

7 Copper Coast Geopark - IRELAND

8 Marble Arch Caves European Geopark - IRELAND and UK

9 Madonie Geopark - ITALY

10 Rocca Di Cerere Geopark - ITALY

11 Nature Park Steirische Eisenwurzen - AUSTRIA

12 Nature Park Bergstrasse Odenwald - GERMANY

13 North Pennines AONB - ENGLAND, UK

14 Park Naturel Régional du Luberon - FRANCE

15 North West Highlands - SCOTLAND, UK

16 Geopark Swabian Alps - GERMANY

17 Geopark Harz Braunschweiger Land Ostfalen Geopark - GERMANY

18 Mecklenburg Ice Age Park - GERMANY

19 Hateg Country Dinosaurs Geopark - ROMANIA

20 Beigua Geopark - ITALY

21 Fforest Fawr Geopark - WALES, UK

22 Bohemian Paradise Geopark - CZECH REPUBLIC

23 Cabo de Gata - Nijar Nature Park - Andalusia, SPAIN

24 Naturtejo Geopark - PORTUGAL

25 Sierras Subbéticas Nature Park - Andalusia, SPAIN

26 Sobrarbe Geopark - Aragon, SPAIN

27 Gea Norvegica - NORWAY

28 Geological, Mining Park of Sardinia - ITALY

29 Papuk Geopark - CROATIA

30 Lochaber Geopark - SCOTLAND, UK

31 English Riviera Geopark - ENGLAND, UK

32 Adamello - Brenta Nature Park - ITALY